



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 1805] gasdotto denominato “*Trans Adriatic Pipeline*” per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizione A.1) del decreto VIA DM 0000223 dell’11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015

ID Fascicolo 3846

Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia

Elenco allegati Parere CTVA n. 2861 del 09.11.2018 e n. 2970 del 15.03.2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 28/03/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 28/03/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 28/03/2019

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.i.;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale prot. DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di un gasdotto denominato "*Trans Adriatic Pipeline*" per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania proposto dalla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia;

VISTA la prescrizione n. A.1) del suddetto decreto DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, la cui ottemperanza era demandata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, che recita:

"Prima di procedere a qualsiasi operazione lungo la fascia di fondale marino, interessata dai lavori di posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC) dovrà essere ripetuto il rilievo geofisico di dettaglio al fine di caratterizzare con maggior dettaglio il fondale marino dal punto di vista batimetrico e morfologico con l'uso di multibeam, side-scan sonar e sub-bottom profiler e magnetometro; nelle zone particolari (ad es. in zone dove si possono presentare anomalie magnetiche dovute alla presenza di cavi, condotte, infrastrutture subacquee, ecc.) dovrà essere eseguita anche una ispezione visiva per mezzo di mezzi subacquei tipo ROV. Dovrà inoltre essere eseguito un rilievo per l'esatta identificazione e localizzazione di preesistenti installazioni o strutture sott'acqua (cavi sottomarini, condotte, residuati bellici, relitti, emergenze archeologiche, ecc.) e procedere all'eventuale recupero di materiali o relitti esistenti, in corrispondenza dell'asse del tracciato".

VISTO il Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1973 del 29.01.2016 - relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - secondo cui la prescrizione A.1) dovrà essere ottemperata all'interno della "Fase 3" dei lavori (*Posa delle condotte a terra e a mare e attività di controllo*);

VISTA la nota prot. LT-TAPIT-ITG-00461 del 13.12.2017 con cui la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia S.p.a. ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità procedente per la verifica di ottemperanza della prescrizione A.1), la documentazione tecnica, ai fini dell'avvio della detta verifica di ottemperanza, consistente in un documento illustrativo delle indagini geofisiche ad oggi effettuate lungo la rotta della condotta

sottomarina e del cavo a fibra ottica (FOC), completato dalla descrizione delle attività di indagini pre-posa previste;

VISTA la nota prot. 29213/DVA del 18.12.2017 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS, la documentazione di cui sopra ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica di verifica di ottemperanza;

ACQUISITO il parere n. 2861 del 09.11.2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da n. 23 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che in tale parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS ha ritenuto *“ottemperata la prescrizione A.1) - del DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, per l'attuale fase di progettazione, e si resta in attesa del completamento della verifica di ottemperanza a seguito delle indagini pre-posa (Pre Lay Survey), che dovranno essere obbligatoriamente eseguite nel periodo immediatamente precedente a qualsiasi operazione lungo ciascuna fascia di fondale marino interessata dai lavori di posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC), così come previsto nel contratto di appalto e illustrate nella documentazione prodotta”*.

VISTA la nota prot. 26894/DVA del 28.11.2018, con cui la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, esaminato il parere n. 2861 del 09.11.2018, ha rappresentato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS, di avere necessità, prima di concludere sulla base di detto parere la verifica di ottemperanza con un provvedimento motivato, di acquisire un chiarimento sul significato di *“attuale fase di progettazione”*, stante il fatto che risulta che la attuale fase progettuale sia già quella esecutiva. Si chiede inoltre alla Commissione di conoscere le modalità per il *“completamento della verifica di ottemperanza”*, ed i relativi tempi, dal momento che si afferma che le indagini pre-posa *“dovranno essere eseguite nel periodo immediatamente precedente a qualsiasi operazione...”*.

ACQUISITO il parere n. 2970 del 15.03.2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da n. 22 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con cui si forniscono i chiarimenti richiesti;

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione A.1) - del DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, relativo al progetto del gasdotto denominato “Trans Adriatic Pipeline”, per la fase di progettazione esecutiva.

I lavori della Fase 3 (Posa della condotta e collaudo idraulico), potranno essere avviati solo trascorsi 30 giorni dalla data di trasmissione, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei dati relativi alle indagini pre-posa (Pre Lay Survey). Tali indagini, da effettuare lungo la fascia di fondale marino interessata dai lavori di posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC), per la lunghezza di circa 45 km per la parte italiana offshore,

dovranno essere condotte nel periodo immediatamente antecedente a quello in cui si intende dare avvio ai lavori.

Dovranno essere immediatamente segnalate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare eventuali anomalie che dovessero emergere rispetto alle indagini già effettuate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)